



Parte seconda - N. 95

Anno 46

15 giugno 2015

N. 128

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2015, N. 544

**Approvazione Protocollo di intesa per la promozione congiunta dell'Appennino Bolognese
come destinazione turistica** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2015, N. 638

**Approvazione Protocollo di intenti tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche
per la promozione turistica congiunta del Montefeltro** 10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 MAGGIO 2015, N. 544

Approvazione Protocollo di intesa per la promozione congiunta dell'Appennino Bolognese come destinazione turistica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 4 marzo 1998, n. 7: "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 28";

Premesso che tra i seguenti soggetti:

- Unione Appennino Bolognese
- Unione Alto Reno
- Unione dei Comuni Savena Idice
- Unione dei Comuni Valli del Reno
- Nuovo Circondario Imolese
- Comune di Bologna
- Città Metropolitana di Bologna
- Regione Emilia-Romagna

è stata valutata l'opportunità di agire in modo integrato nella promozione turistica dell'appennino bolognese, anche al fine di definire congiuntamente le priorità e gli ambiti di valorizzazione, nella logica di impiego efficiente delle risorse da destinare alla promozione del territorio;

Considerato che è stato elaborato uno schema di Protocollo di intesa per la regolamentazione dei reciproci rapporti per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti, anche attraverso l'individuazione di un Tavolo dell'Appennino, quale strumento operativo per la concretizzazione della strategia di promozione congiunta dell'appennino;

Ritenuto che la collaborazione in oggetto si inserisca nell'ambito delle strategie per la promozione turistica regionale;

Richiamato l'art. 6 "Trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili" del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Protocollo di intesa con i soggetti sopra elencati, dando atto che alla sottoscrizione per la Regione Emilia-Romagna provvederà, con firma digitale, l'Assessore regionale al Turismo.Commercio, che potrà apportare eventuali necessarie variazioni non sostanziali al protocollo stesso;

Considerato che:

- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi s.r.l. quale strumento operativo per la realizzazione di programmi, progetti, iniziative di promozione e commercializzazione d'interesse regionale, e locale;

- la Società a Responsabilità limitata APT Servizi è stata costituita, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dei compiti istitutivi essenziali (Art. 11, 1° comma della L.R. 7/1998):

1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;

2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico - ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;

6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;

7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Vista la propria deliberazione n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;

Ritenuto pertanto di individuare la società APT Servizi s.r.l. quale soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna delle attività di promozione che saranno realizzate nell'ambito del Protocollo di intesa in oggetto, dando atto che:

- si provvederà a trasmettere tempestivamente alla società la presente deliberazione, nonché ogni documentazione necessaria all'ottimale gestione e realizzazione delle attività;

- i costi derivanti dall'attuazione delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa saranno sostenuti da APT Servizi s.r.l., e rendicontati alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del budget assegnato annualmente alla società per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica e secondo le modalità stabilite nei relativi contratti;

- eventuali modifiche sostanziali ai temi e alle modalità di attuazione del Protocollo di intesa saranno definite sulla base del comune accordo tra le parti;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26/01/2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa con Unione Appennino Bolognese, Unione Alto Reno, Unione dei Comuni Savena Idice, Unione dei Comuni Valli del Reno, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna, secondo lo schema di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del sopra citato Protocollo per la Regione Emilia-Romagna provvederà, con firma digitale, l'Assessore regionale al Turismo.Commercio, che potrà apportare eventuali necessarie variazioni non sostanziali al protocollo stesso;

3. di individuare la società APT Servizi s.r.l. quale soggetto attuatore delle attività di promozione che saranno realizzate nell'ambito del Protocollo di intesa di cui al precedente punto 1., secondo quanto disposto in premessa, dando atto che:

- si provvederà a trasmettere tempestivamente alla società la presente deliberazione, nonché ogni documentazione necessaria all'ottimale gestione e realizzazione delle attività;

- i costi derivanti dall'attuazione delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa saranno sostenuti da APT Servizi s.r.l., e rendicontati alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del budget assegnato annualmente alla società per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica e secondo le modalità stabilite nei relativi contratti;

- eventuali modifiche sostanziali ai temi e alle modalità di attuazione del Protocollo di intesa saranno definite sulla base del comune accordo tra le parti;

4. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**Protocollo di intenti per la promozione congiunta dell'Appennino Bolognese come destinazione turistica**

tra:

L'Unione Appennino Bolognese con sede a Vergato (BO) - Piazza della Pace, 4 (c.f. 91362080375 P.IVA 03346851201) rappresentata dal Signor Romano Franchi nella sua qualità di Presidente Dell'Unione Appennino Bolognese

L'Unione Alto Reno con sede a Porretta Terme (BO) - Piazza della Libertà, 13 (c.f. 91323640374 P.IVA 03311931202) rappresentata dal Signor Gherardo Nesti nella sua qualità di Vice Presidente dell'Unione Alto Reno

L'Unione dei Comuni Savena Idice con sede in Pianoro (Bo) - Viale Risorgimento 1 (c.f./P.IVA 02961561202) rappresentata dal Signor Gabriele Minghetti nella sua qualità di Presidente dell'Unione Valli Savena Idice

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, del Lavino e del Samoggia con sede in Casalecchio di Reno (BO) - Via dei Mille n. 9 (c.f. 91311930373) rappresentata dal Signor Massimo Bosso nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia

Il Nuovo Circondario Imolese con sede in Imola (BO) - Via G. Boccaccio, 27 (c.f. 90036770379 P.IVA 02958441202) rappresentato dal Signor Athos Ponti nella sua qualità di Sindaco di Fontanelice

Il Comune di Bologna con sede in Bologna - Piazza Maggiore, 6 (c.f.01232710374 P.IVA 01232710374) rappresentato dal Signor Matteo Lepore nella sua qualità di Assessore

La Città Metropolitana di Bologna con sede in Bologna - Via Zamboni, 13 (c.f./P. IVA 03428581205) rappresentata dal Signor Massimo Gnudi nella sua qualità di Consigliere con delega alle politiche per la montagna

La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna - Viale Aldo Moro, 52 (c.f. 80062590379) rappresentata dal Signor Andrea Corsini nella sua qualità di Assessore

Premesso che

L'Appennino bolognese rappresenta un'importante risorsa turistica, offrendo a breve distanza dal capoluogo eccellenze storiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche del tutto peculiari, legate all'identità e alle vicende delle sue vallate e dell'intero territorio metropolitano; .

Le Unioni Appennino Bolognese, Alto Reno, Comuni Savena idice, Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, il Circondario imolese operano per la valorizzazione e la promozione dei propri territori;

Il Comune di Bologna, anche attraverso un bando dedicato e un progetto di branding, ha disegnato una strategia per la definizione e il posizionamento del nuovo brand turistico dell'intero Sistema Bologna, in un'ottica di sviluppo integrato

del comparto turistico locale. Tale brand sta via via includendo anche il resto del territorio metropolitano, consolidandone l'immagine intorno al capoluogo, principale porta di accesso turistica, reale e virtuale, dell'intera area metropolitana;

La Città Metropolitana, espressione del territorio, favorisce una strategia di promozione integrata del territorio metropolitano;

La Regione Emilia-Romagna, in integrazione tra i diversi livelli di governo e garantendo le necessarie forme di cooperazione e procedure di raccordo e di concertazione, programma e coordina le attività ed iniziative turistiche sul territorio regionale, anche attraverso l'azione di APT servizi;

Considerato inoltre che i soggetti firmatari

condividono che il turismo rappresenta un importante ambito di sviluppo economico per il territorio metropolitano;

sono consapevoli che I mercati globali richiedono sempre più offerte e opportunità di ambiti territoriali estesi e complessi, anche al di là dei confini geografici ed amministrativi;

convengono che le politiche di promozione turistica dei territori sono vincenti se consolidano e mettono a sistema una strategia unitaria;

tutto ciò premesso e considerato

si conviene e si sottoscrive il seguente Protocollo di Intesa per la promozione congiunta dell'Appennino bolognese come destinazione turistica.

ART. 1 – OBIETTIVI

Le parti riconoscono come principio strategico la collaborazione tra enti e territori per la promozione congiunta dell'Appennino come destinazione turistica, con gli obiettivi di:

- aumentare la visibilità e la attrattività dell'Appennino, incrementando i flussi turistici;*
- favorire soggiorni sul territorio bolognese di maggior durata, aiutando il turismo a destinazione urbana a conoscere la qualità e le eccellenze del territorio che circonda la città;*
- potenziare il posizionamento del brand turistico del Sistema Bologna attraverso la promozione congiunta dell'intero territorio.*

ART. 2 - MODALITÀ CONGIUNTE DI AZIONE.

Le parti confermano la necessità di agire in modo integrato nella promozione turistica e condividono come elementi qualificanti della promozione dell'appennino bolognese i seguenti tematismi: turismo della memoria e della pace, terme e benessere, turismo archeologico, turismo del gusto, la neve ed il turismo sportivo, itinerari e percorsi, giacimenti culturali, vie delle acque.

Le parti riconoscono inoltre come rilevante definire azioni di promozione congiunta con il territorio toscano attraverso accordi di cooperazione istituzionale, anche nel

quadro del dialogo in corso tra le due Città Metropolitane.

Si ritiene opportuno unire le risorse dei singoli enti coinvolti e ricercare ulteriori opportunità di finanziamento per ideare e realizzare progetti che contribuiscano in maniera stabile e complessiva allo sviluppo turistico e alla promozione del territorio della montagna bolognese, ottimizzando e condividendo le azioni a beneficio dell'intero territorio.

Le parti valutano come opportuno definire congiuntamente, anche nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano, le priorità e gli ambiti di valorizzazione, nella logica di un impiego efficiente delle risorse, pubbliche e private, da destinare alla promozione del territorio.

Le parti riconoscono inoltre il valore ed il contributo del sistema dell'imprenditoria privata, dell'associazionismo, delle strutture di servizio, per la realizzazione di efficaci politiche di valorizzazione e promozione.

ART. 3 - TAVOLO DELL'APPENNINO: RUOLO, COMPOSIZIONE, MODALITA' DI FUNZIONAMENTO .

Per la concretizzazione della strategia di promozione congiunta dell'Appennino bolognese come destinazione turistica, le parti individuano come strumento operativo il Tavolo dell'Appennino, luogo dinamico di confronto e coprogettazione, aperto ai soggetti che, a diverso titolo, operano sul territorio montano con azioni di promozione e valorizzazione.

Obiettivo del Tavolo è la realizzazione di azioni congiunte, tese a favorire la promozione e valorizzazione del territorio secondo uno sviluppo sostenibile, attraverso attività culturali, di educazione e di sensibilizzazione ambientale, ricreative, del tempo libero e nell'ambito del benessere.

Le attività saranno realizzate con l'attivo coinvolgimento degli Enti territoriali, di tutte le realtà facenti parte del tavolo, delle Associazioni culturali e sportive, degli operatori locali e delle Associazioni di volontariato.

Fanno parte del Tavolo Appennino, insieme agli Enti firmatari del presente protocollo: ASCOM, CNA, CONFESERCENTI, APPENNINO SLOW, Progetto VIVI APPENNINO, BOLOGNA WELCOME, STAI, UNPLI Comitato Provinciale Di Bologna "Unione Pro Loco", STRADA DEI VINI E SAPORI Castelli e Ciliegi – Info Sasso, STRADA DEI VINI E Dei SAPORI APPENNINO BOLOGNESE - MONTAGNAMICA, Ente di gestione dei Parchi e delle biodiversità Emilia orientale.

Partecipa inoltre ai lavori del Tavolo APT servizi, per favorire sinergie ed integrazioni al programma promozionale annuale di APT, in collaborazione con quello dell'Unione Appennino Verde.

Il Tavolo definisce le modalità di adesione di ulteriori soggetti ed individua inoltre sue articolazioni che, su esplicito mandato, partecipino ad iniziative e incontri di confronto. Il Funzionario Responsabile Turismo e Cultura dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, coordina operativamente i lavori del Tavolo, svolgendo tale ruolo anche per la Città Metropolitana, nella logica della cooperazione e della sussidiarietà tra Enti Locali. In caso di avvicendamento del referente operativo, i

firmatari del presente protocollo individuano il nuovo nominativo.

Art. 4 TAVOLO DELL'APPENNINO: DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

I componenti del Tavolo pianificano congiuntamente, nell'ambito di un piano operativo annuale, i programmi ed il dettaglio delle azioni, individuando risorse per la realizzazione delle attività compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio.

Nello specifico sono previste, nell'ambito del piano operativo annuale:

- la progettazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi generali dei progetti, anche a seguito delle richieste pervenute agli enti coinvolti nel tavolo, da parte degli operatori locali;*
- l'individuazione, in accordo con gli enti coinvolti nel tavolo, dei contenuti delle azioni, delle metodologie e degli strumenti adottati nel percorso di valorizzazione e di promozione;*
- la produzione di materiale promozionale;*
- la condivisione di un calendario degli interventi;*
- la realizzazione degli interventi da parte di personale in possesso delle specifiche competenze professionali;*
- la definizione di progetti da presentare in ambito europeo, con particolare attenzione per la nuova programmazione del GAL dell'Appennino Bolognese;*
- un'attività di verifica e monitoraggio dei risultati finali.*

Attività di collaborazione:

Il Tavolo promuove la collaborazione, supportando, negli ambiti di competenza, progetti attivati dai singoli enti, finalizzati a promuovere e valorizzare il territorio anche attraverso la realizzazione di eventi, manifestazioni ed iniziative che si articolano nella montagna bolognese, anche nel loro rapporto con quanto avviene nella città di Bologna. Per tali azioni, di interesse specifico di una delle parti coinvolte nel protocollo, si potranno reciprocamente porre in essere forme di consulenza aventi come oggetto prestazioni d'opera intellettuale ed altre forme di collaborazione, che verranno individuate e disciplinate, di volta in volta, tra le parti in appositi piani di lavoro.

L'attività del tavolo è volta alla programmazione ed alla realizzazione di azioni capaci di promuovere il territorio dell' Appennino, secondo scelte strategiche legate ai diversi target individuati (quali, ad esempio, il turismo culturale o quello enogastronomico o quello sportivo).

Attività di promozione:

nel quadro del piano operativo annuale, il Tavolo definirà la partecipazione alle fiere di settore e, comunque, a tutti quegli eventi che avranno come finalità il rilancio turistico dell'Appennino Bolognese, in una nuova formula di collaborazione e condivisione con le programmazioni che avverranno nella città di Bologna. Le singole iniziative promozionali verranno definite in raccordo con APT al fine di

ottenere una migliore efficacia delle azioni previste, in un'ottica complessiva di sistema.

Le parti danno atto che, nel quadro della definizione di dettaglio del programma operativo di attuazione delle singole azioni, potranno essere sottoscritte, ove ritenuto opportuno, apposite convenzioni operative.

Art. 5 COMUNICAZIONE

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'intesa, dando atto che la diffusione e le modalità di promozione debbano essere pianificate in seno al Tavolo dell'Appennino.

Annualmente le parti promuovono un forum aperto al territorio per la condivisione delle attività realizzate nel quadro del presente Protocollo e per la raccolta partecipata di idee e progetti per la promozione dell'Appennino.

ART. 6 MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano al trattamento dei dati comunque derivanti dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ART. 7 - DURATA DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il presente protocollo può essere rinnovato di comune accordo tra le Parti. E' fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento previa comunicazione scritta, tramite PEC, con preavviso di almeno tre mesi. La parte che recede si impegna tuttavia a garantire gli obblighi finanziari e di gestione già assunti nell'ambito del piano operativo dell'anno in corso.

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo tra le Parti.

*per l'Unione Appennino Bolognese
il Presidente
Romano Franchi*

*per l'Unione Alto Reno
il Vicepresidente
Gherardo Nesti*

*per l'Unione dei Comuni Savena Idice
Il Presidente
Gabriele Minghetti*

*per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, del
Lavino e del Samoggia
il Presidente
Massimo Bosso*

*per il Nuovo Circondario Imolese
il Sindaco di Fontanelice
Athos Ponti*

*per il Comune di Bologna
Assessore
Matteo Lepore*

*per la Città Metropolitana di Bologna
il Consigliere Delegato alle Politiche per
l'Appennino Bolognese e coordinamento
delle relative politiche settoriali
Massimo Gnudi*

*per la Regione Emilia-Romagna
Assessore
Andrea Corsini*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli
articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2015, N. 638

Approvazione Protocollo di intenti tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per la promozione turistica congiunta del Montefeltro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 4 marzo 1998, n. 7: "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994, n. 22, 25 ottobre 1993, n. 28";

Premesso che è stata valutata, dalle strutture competenti di Regione Marche e Regione Emilia-Romagna, l'opportunità di stipulare un accordo tra le due Regioni per la promozione turistica dei territori di confine rientranti nell'area del "Montefeltro", al fine di trovare forme di collaborazione, di cooperazione e di sostegno integrate e coordinate, con l'obiettivo di attivare progetti per l'organizzazione di iniziative congiunte finalizzate ad accrescere il turismo nelle suddette località, storicamente legate da comuni aspetti culturali e identità territoriali similari;

Considerato che è stato elaborato uno schema di Protocollo di intenti per la regolamentazione dei reciproci rapporti per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti;

Ritenuto che la collaborazione in oggetto si inserisca nell'ambito delle strategie per la promozione turistica regionale;

Richiamato l'art. 6 "Trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili" del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Protocollo di intenti tra la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna, dando atto che alla sottoscrizione per la Regione Emilia-Romagna provvederà, con firma digitale, l'Assessore regionale al Turismo, Commercio, che potrà apportare eventuali necessarie variazioni non sostanziali al protocollo stesso;

Considerato che:

- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi s.r.l. quale strumento operativo per la realizzazione di programmi, progetti, iniziative di promozione e commercializzazione d'interesse regionale, e locale;

- la Società a Responsabilità limitata APT Servizi è stata costituita, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dei compiti istitutivi essenziali (art. 11, 1° comma della L.R. 7/1998):

1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;

2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico - ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;

3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività

di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;

6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;

7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Vista la propria deliberazione n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008;

Ritenuto pertanto di individuare la società APT Servizi s.r.l. quale soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna delle attività di promozione che saranno realizzate nell'ambito del Protocollo di intenti in oggetto, dando atto che:

- si provvederà a trasmettere tempestivamente alla società la presente deliberazione, nonché ogni documentazione necessaria all'ottimale gestione e realizzazione delle attività;

- i costi derivanti dall'attuazione delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intenti saranno sostenuti da APT Servizi s.r.l., e rendicontati alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del budget assegnato annualmente alla società per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica e secondo le modalità stabilite nei relativi contratti;

- eventuali modifiche sostanziali ai temi e alle modalità di attuazione del Protocollo saranno definite sulla base del comune accordo tra le parti;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1621 del 11/11/2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26/01/2015 avente ad oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia; a voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo di intenti tra Regione Marche e Regione Emilia-Romagna, secondo lo schema di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che alla sottoscrizione del sopra citato Protocollo per la Regione Emilia-Romagna provvederà, con firma digitale, l'Assessore regionale al Turismo.Commercio, che potrà apportare eventuali necessarie variazioni non sostanziali al protocollo stesso;
3. di individuare la società APT Servizi s.r.l. quale soggetto attuatore per la Regione Emilia-Romagna delle attività di promozione che saranno realizzate nell'ambito del Protocollo di intenti di cui al precedente punto 1., secondo quanto disposto in premessa, dando atto che:
 - si provvederà a trasmettere tempestivamente alla società la presente deliberazione, nonché ogni documentazione necessaria all'ottimale gestione e realizzazione delle attività;
 - i costi derivanti dall'attuazione delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intenti saranno sostenuti da APT

Servizi s.r.l., e rendicontati alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del budget assegnato annualmente alla società per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica e secondo le modalità stabilite nei relativi contratti;

- eventuali modifiche sostanziali ai temi e alle modalità di attuazione del Protocollo saranno definite sulla base del comune accordo tra le parti;

4. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**PROTOCOLLO DI INTENTI****TRA LA REGIONE MARCHE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA PER LA PROMOZIONE TURISTICA CONGIUNTA DEL MONTEFELTRO**

Tra

la Regione Marche _____ con sede ad Ancona, via Gentile da Fabriano, 9 , nella persona _____, C.F.....;

la Regione Emilia Romagna _____ con sede a Bologna, via _____, nella persona _____, C.F.....;

PREMESSO

- che con legge 3 agosto 2009, n. 117 è stato sancito il “Distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant’Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell’ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell’articolo 132, secondo comma, della Costituzione”;
- che per la promozione turistica dei territori di confine tra Marche ed Emilia Romagna è necessario l’accordo tra le due Regioni al fine di trovare forme di sostegno congiunte nell’ambito dei rispettivi impianti legislativi;
- che gli operatori turistici interessati stanno già predisponendo prodotti di promo-commercializzazione di area vasta comprendenti entrambi i territorio regionali;
- che appare necessario ed urgente siglare apposito accordo al fine di consentire una promozione turistica congiunta e la partecipazione ad iniziative comuni finalizzate ad accrescere il turismo nel Montefeltro;
- che gli operatori turistici dei territori indicati hanno già elaborato prodotti che comprendono aree di entrambe le Regioni, come di seguito specificato:
 - Il Progetto **Compagnia del Montefeltro** mira alla promozione della qualità turistica e produttiva della regione storica del Montefeltro. Gli operatori aderenti al Progetto sono circa 200 aziende dei 22 Comuni del Montefeltro. L’attività è incentrata sulla costruzione di un portale con l’inserimento delle aziende aderenti con modalità innovative rispetto a quanto già visto in altri siti. Il portale sarà sviluppato anche tramite applicazioni web per dispositivi mobili, funzionali alle finalità di commercializzazione e di promozione prefissati.

- Il Progetto **MVR - Montefeltro Vedute Rinascimentali** si pone l'obiettivo di creare nel territorio del Montefeltro un modello museale nuovo, diverso, unico al mondo. Il progetto coinvolge le due province di Rimini, Pesaro e Urbino. Il museo sarà fuori dalle mura "convenzionali", perché connaturato ai grandi spazi all'aperto. Le testimonianze da esporre saranno vive, dinamiche e compenetrabili. Un'offerta turistico-culturale di assoluta originalità, finora mai presentata, un tesoro di rara qualità rappresentato dalla scoperta nel Montefeltro dei veri fondali delle opere di Piero della Francesca e non solo.
- che la Regione Emilia Romagna con propria L.R. n. 13 del 26/07/2013 e la Regione Marche con propria L.R. n. 27 del 02/08/2013 hanno approvato l'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello che quindi opera già su entrambi i territori regionali;
- che ai sensi dell'art. 2 della citata intesa, sono, tra l'altro, indicate quali finalità istitutive e obiettivi gestionali del Parco la valorizzazione dell'area a fini ricreativi e turistici compatibili, la conservazione e la valorizzazione dei beni storico culturali più rappresentativi del Montefeltro.

VISTE

- la legge 3 agosto 2009, n. 117 recante “Distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione”;
- la legge regionale Emilia-Romagna n. 13 del 26/07/2013 recante “Ratifica dell'intesa per l'istituzione del parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello”;
- la legge regionale Marche n. 27 del 02/08/2013 recante “Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello”;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
- la legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 recante “Testo unico delle norme regionali in materia di turismo”;
- la legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 “Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e commercializzazione turistica- Abrogazione delle Leggi regionali 5 dicembre 1996, n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993, n. 28”

- la deliberazione della Giunta regionale delle Marche n. 370 del 01/04/2014 recante “Programma Annuale di Promozione turistica – anno 2014 – L.R. n. 9/2006”
- la deliberazione della Giunta regionale delle Marche n. ... del ... “Approvazione del Protocollo di Intenti tra la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna per la promozione congiunta del Montefeltro”
- la deliberazione della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. ... del ... “Approvazione del Protocollo di Intenti tra la Regione Marche e la Regione Emilia-Romagna per la promozione congiunta del Montefeltro”.

Tutto ciò premesso e approvato onde formi parte integrante e sostanziale del presente atto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

Il presente Protocollo di Intenti intende proseguire lo sviluppo turistico del Montefeltro e delle vallate di confine tra Marche ed Emilia Romagna attraverso la promozione congiunta e la partecipazione ad iniziative comuni finalizzate ad accrescere il turismo in queste località.

Art. 2

(Obiettivi)

Al fine di realizzare un efficace piano turistico è necessario sviluppare azioni a medio - lungo termine che abbiano come obiettivi:

- raggiungimento di un bacino di utenza nazionale più esteso
- costruzione di nuovi prodotti turistici
- azioni di ricerca e promozione su mercati esteri che manifestano interesse per le eccellenze del territorio
- collaborazione con T.O. specializzati per azioni mirate
- individuazione di nuovi target di clientela.

Art. 3

(Durata)

Il presente Protocollo di Intenti ha la durata di tre anni.

Art. 4

(Soggetti coinvolti)

I soggetti coinvolti nelle attività previste dal presente Protocollo di Intenti sono: il Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, le Province di Pesaro-Urbino e Rimini, le Associazioni di Categoria coinvolte nei progetti e l'Associazione Montefeltro Vedute Rinascenti.

Art. 5

(Risorse)

In caso di azioni condivise con i territori e con gli operatori turisti coinvolti si troveranno forme di sostegno congiunte nell'ambito dei rispettivi impianti legislativi.

Letto, firmato e sottoscritto:

Regione Marche _____

Regione Emilia Romagna _____